

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-2371 del 23/04/2024  |
| Oggetto                     | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ISB SRL per l'impianto destinato ad attività di produzione di molle e componenti tranciati per l'industria, sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-2427 del 22/04/2024   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI  |

Questo giorno ventitre APRILE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **ISB SRL** per l'impianto destinato ad attività di produzione di molle e componenti tranciati per l'industria, sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **ISB SRL** (C.F. 035209120377 e P.IVA 035209120377) per l'impianto destinato ad attività di produzione di molle e componenti tranciati per l'industria, sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-49 del 09/01/2023, rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento prot. n. 9500 del 19/01/2023 (successivamente modificato da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-4299 del 28/08/2023), intestato alla società medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**<sup>5</sup> {Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-49 del 09/01/2023, con scadenza di validità in data 18/01/2038, e del successivo atto di modifica non sostanziale di ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-4299 del 28/08/2023) e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione Reno-Galliera, quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore, di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
- 6. Obbliga la società **ISB SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

## Motivazione

- La società **ISB SRL** (C.F. 035209120377 e P.IVA 035209120377) con sede legale in Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3, per l'impianto sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al SUAP dell'Unione Reno-Galliera in data 01/02/2024 (Prot. n. 13081) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di modifica sostanziale di un punto di emissione già autorizzato, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13593 del 05/02/2024 (pratica SUAP n. 42963/13081/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/02/2024 al PG/2024/22108 e confluito nella **Pratica SINADOC 8392/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura e impatto acustico, preso atto che il Comune di Castel Maggiore, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza in materia di emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 156,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B)

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 22/04/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

***Patrizia Vitali***<sup>11</sup>  
(*determina firmata digitalmente*)

<sup>11</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto ISB S.r.l.**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

Scarico nella pubblica fognatura acque nere di via Giulietta Masina (afferente al depuratore comunale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato), come "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dai servizi igienici e dai lavandini presenti nella zona Ovest dello stabilimento presenti nell'attività di produzione di molle e componenti tranciati per l'industria.

Scarico nella pubblica fognatura acque nere di via Antonio De Curtis (afferente al depuratore comunale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato), come "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dai servizi igienici e dai lavandini presenti nella zona Est dello stabilimento presenti nell'attività di produzione di molle e componenti tranciati per l'industria.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- uno scarico nella pubblica fognatura acque bianche di via Giulietta Masina di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di transito e sosta della zona Ovest dello stabilimento,
- uno scarico nella pubblica fognatura acque bianche di via Antonio De Curtis di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di transito e sosta della zona Est dello stabilimento.

Tali immissioni in pubblica fognatura acque bianche sono esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ma sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

## **Prescrizioni**

Visto il parere favorevole senza prescrizioni in merito alla prosecuzione senza modifiche degli scarichi in pubblica fognatura del S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera (soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore) Prot. n. 73434 del 15/12/2022, si applicano le prescrizioni impartite dal S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 39555 del 05/10/2015, pervenuto agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 07/10/2015 al PG/2022/117443. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/704/2015) e di ARPAE (sinadoc n. 19404/2016, Sinadoc 13169/2022, 21418/2023 e 36824/2023).
- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 05/02/2024 al PG/2024/22108).

-----  
Pratica Sinadoc 8392/2024

Documento redatto in data 22/04/2024

TITOLARIO:  
**11.19.0.0.0.0**  
 DESCRIZIONE:  
**"AMBIENTE, TUTELA DEL  
 TERRITORIO, RISORSE IDRICHE ED  
 ENERGETICHE" - - AUTORIZZAZIONE  
 UNICA AMBIENTALE**  
 FASCICOLO: N°: **704** ANNO: **2015**  
 APERTO IL: **31/08/2015**  
 OGGETTO:  
**AUTORIZZAZIONE UNICA...**  
 SOGGETTO:  
**ISB SRL VIA MASINA 3...**  
 IN CARICO A  
**(915) AMBIENTE**  
 PER CONOSCENZA A:

N° **117443** ANNO **2015** **MAIL**  
 DATA CREAZIONE: **07/10/2015**

OGGETTO: Prot. nr. 0039555/2015 - TRASMISSIONE PAREER PER ADOZIONE A.U.A. DITTA I.S.B. S.R.L. - CASTEL MAGGIORE [2015/0039555]

RISERVATO: **NO**  
 FLUSSO: **Entrata** P.G. ARRIVO: **39555** DEL: **07/10/2015**  
 RICEVUTA: **Posta Elettronica Certificata**  
 REFERENTE: **SUAP RENO GALLIERA**   
 COMPETENZA  
**(915)AMBIENTE**

**Documenti/Allegati 4**

**messaggio\_mail\_0.txt (0)**

[20150039555\\_01.PDF \(1\)](#)

[Autorizzazione 7387 del 3-05-2012.PDF \(2\)](#)

SEGNATURA    BARCODE

**messaggio\_mail\_0.txt**

[20150039555\\_01.PDF](#)

[Autorizzazione 7387 del 3-05-2012.PDF](#)

**elettronico**

*acrobat*

*acrobat*



Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 UNIONE  
RENO GALLIERA



Pratica 24589/18763/2015 SN

Prot. n. 39555

**Alla Città Metropolitana di Bologna  
Settore Ambiente  
Servizio Tutela Ambientale**

**Oggetto:** D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale –

**Ditta I.S.B. S.R.L. con sede in Castel Maggiore (BO) Via G. Masina n. 3 P.I. 00632471207**

**Vista** la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata per lo stabilimento della ditta I.S.B. S.R.L. con sede e insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione di molle sito nel Comune di Castel Maggiore (BO) in Via G. Masina n. 3 - P.I. 00632471207;

**Considerato** che tale domanda completata formalmente il 26/08/2015 risulta presentata per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata in data 3/05/2012 P.G. n. 7387;

**Acquisiti** i pareri di:

**Comune di Castel Maggiore:** "favorevole" espresso con nota prot n. 19684 del 14/09/2015;

**Hera S.P.A.:** "favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1. vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;*
- 2. le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;*
- 3. il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;*
- 4. tutti i rifiuti originati dalle lavorazioni dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);*

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



5. *adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;*
6. *l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;*
7. *l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;*
8. *per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.” espresso con nota prot. n. 108742 del 23/09/2015.*

**Vista** la dichiarazione che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

- **Visti:**
  - il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
  - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive”

si esprime, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 05/10/2015

**Il Responsabile SUAP  
Nara Berti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione digitale”  
D. Lgs. vo 82/2005

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto ISB S.r.l.**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione molle svolta dalla società I.S.B. Srl nello stabilimento posto in comune di Castel Maggiore, via Giulietta Masina n° 3.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente:

- punto 4.31 - Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli *da trattare* non superiore a 3000 kg/g
- punto 4.16 – Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 Kg/g
- punto 4.11 – Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g
- punto 4.2 – Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg/g.

**Prescrizioni**

1. La società I.S.B. Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E01  
PROVENIENZA: MOLATURA A SECCO  
EMISSIONE E05  
PROVENIENZA: SABBIATURA MOLLE  
EMISSIONE E07  
PROVENIENZA: LEVIGATURA MOLLE  
EMISSIONE E08  
PROVENIENZA: LEVIGATURA MOLLE

## EMISSIONE E11

### PROVENIENZA: SABBIATURA MOLLE

- Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli *da trattare* pari a 3000 kg;
- DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI

#### STAMPAGGIO A FREDDO

Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

#### STAMPAGGIO A CALDO (forgia, fucinatura, ecc.)

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

|  |   |                    |
|--|---|--------------------|
| Polveri totali   | 5 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 5 | mg/Nm <sup>3</sup> |

- TRATTAMENTI MECCANICI DI PULIZIA SUPERFICIALE DEI METALLI

#### PALLINATURA GRANIGLIATURA SABBIATURA

Tali lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse ed opportunamente aspirate. Gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

- TRATTAMENTI DI FINITURA DELLE SUPERFICI METALLICHE

Tale lavorazione può essere operativamente svolta mediante:

| FINITURA   | LUCIDATURA MECCANICA |
|------------|----------------------|
| LEVIGATURA | NASTRATURA           |
| SBAVATURA  | LAPPATURA            |
| MOLATURA   | SPAZZOLATURA         |
| RETTIFICA  | BURATTATURA          |
| AFFILATURA | SMERIGLIATURA        |
| ecc.       | ecc.                 |

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

- TAGLIO DI MANUFATTI METALLICI

TAGLIO A CALDO  
TAGLIO OSSIACETILENICO O A PROPANO  
TAGLIO A FREDDO CON UTENSILI

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

- TRATTAMENTI DI ELETTROEROSIONE

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

|  |   |                    |
|--|---|--------------------|
| Polveri totali   | 5 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 5 | mg/Nm <sup>3</sup> |

- I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO   |  |                                   |
|--|--|-----------------------------------|
| Data   | Indicatori di attività                                 | Quantitativo (kg/mese)            |
|  | Metalli  |                                   |
|  | Altro  |                                   |
| Data   | Funzionamento impianti                                 | Giorni di funzionamento/mese      |
|  | Impianto di deformazione plastica                      |                                   |
|  | Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale |                                   |
|  | Impianti di finitura delle superfici metalliche        |                                   |
|  | Impianti di taglio                                     |                                   |
|  | Impianto di elettroerosione                            |                                   |
|  | Altro  |                                   |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento |  |                                   |
| Tipo impianto  | Data sostituzione filtro                               | Data e tipologia altri interventi |
|  |  |                                   |
|  |  |                                   |
| Note   |  |                                   |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime del punto di emissione E07 (levigatura molle) dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione stessa, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite prescritti.

---

EMISSIONI E04 – E06  
PROVENIENZA: FORNI

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di olio pari a 10 kg;
- Gli effluenti provenienti dalle fasi di riscaldamento e tempra devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione::

|  |     |                    |
|--|-----|--------------------|
| Polveri totali (di cui nebbie oleose 5 mg/Nm <sup>3</sup> )      | 10  | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 50  | mg/Nm <sup>3</sup> |
| CO   | 100 | mg/Nm <sup>3</sup> |

- Gli effluenti provenienti dall'attività di raffreddamento devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

|  |    |                    |
|--|----|--------------------|
| Polveri totali (di cui nebbie oleose 5 mg/Nm <sup>3</sup> )      | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 50 | mg/Nm <sup>3</sup> |

- Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

- Gli effluenti provenienti dalle fasi di riscaldamento devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i limiti di emissione per ossidi di azoto e di zolfo previsti nell'allegato 3A, per la tipologia di combustibile utilizzata.
- I consumi di olio e di combustibile utilizzati, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO |                                |                              |
|----------|--------------------------------|------------------------------|
| Data     | Indicatori di attività         | Quantitativo (kg/mese)       |
|          | Olio                           |                              |
|          | Altri fluidi di raffreddamento |                              |
|          | Combustibile                   |                              |
| Data     | Funzionamento impianti         | Giorni di funzionamento/mese |
|          | Ferro                          |                              |
|          | altro                          |                              |

Note

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

---

EMISSIONE E09

PROVENIENZA: BANDATURA

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione di inchiostri e prodotti vernicianti nonché di colle e mastici;
- E' consentito l'impiego di inchiostri, prodotti vernicianti, diluenti e solventi per la pulizia per **un quantitativo complessivo massimo non superiore a 30 kg al giorno**, nonché di colle e mastici per un **quantitativo massimo inferiore a 100 kg al giorno**, riferiti all'intero stabilimento. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di stampa (colori, inchiostri e paste serigrafiche);
- Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature per la stampa devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
- La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, se eseguita con composti organici volatili, dovrà avvenire entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
- Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di taglio, rifilatura e foratura, devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di inchiostri e prodotti vernicianti, colle e mastici, diluenti (compresi i solventi per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione di eventuali sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO |                                       |                              |
|----------|---------------------------------------|------------------------------|
| Data     | Indicatori di attività                | Quantitativo (kg/mese)       |
|          | Prodotto verniciante                  |                              |
|          | Diluyente                             |                              |
|          | Solvente (per lavaggio e sgrassaggio) |                              |
|          | Inchiostri                            |                              |
|          | Altro                                 |                              |
| Data     | Funzionamento impianti                | Giorni di funzionamento/mese |
|          | Impianto di stampa                    |                              |
|          | Altro                                 |                              |

| .....  |                          |                       |
|--|--------------------------|-----------------------|
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento |                          |                       |
| Tipo impianto  | Data sostituzione filtro | Data altri interventi |
|  |                          |                       |
| Note   |                          |                       |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite sopra stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

---

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LAVAPEZZI

- Non dovrà essere superato un consumo complessivo giornaliero di solventi pari a 10 kg.
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, l'Azienda dovrà acquisire preventiva autorizzazione per modifica sostanziale di impianto ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06.
- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuata in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| Data   | Indicatori di attività   | Quantitativo (kg/mese)  |
|--|--------------------------|-------------------------|
|  | Diluente                 |                         |
|  | Solvente                 |                         |
|  | Altro                    |                         |
| Data   | Funzionamento impianti   | Giorni di funzionamento |
|  | Impianto di sgrassaggio  |                         |
|  | Altro                    |                         |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento |                          |                         |
| Tipo impianto  | Data sostituzione filtro | Data altri interventi   |
|  |                          |                         |
|  |                          |                         |
|  |                          |                         |

|      |
|------|
| Note |
|------|

---

## 2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

## 3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente

efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell’Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

| Condotti circolari |                             | Condotti rettangolari |                             |   |
|--------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|---|
| Diametro (metri)   | N. punti di prelievo        | Lato minore (metri)   | N. punti di prelievo        |   |
| Fino a 1m          | 1 punto                     | Fino a 0,5 m          | 1 punto, al centro del lato |   |
| Da 1m a 2 m        | 2 punti (posizionati a 90°) | Da 0,5 m a 1m         | 2 punti                     | al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| Superiore a 2m     | 3 punti (posizionati a 60°) | Superiore a 1m        | 3 punti                     |   |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

#### 4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L’azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa

postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

|                      |   |
|----------------------|---|
| Quota > 5 m e < 15 m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
| Quota >15 m          | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.  |

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

| Parametro/Inquinante   | Metodi di misura   |
|--|--|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN 15259:2008  |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione          | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)                         | UNI EN 14790:2017 (*)  |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare                      | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                     |

|   |  |
|---|--|
| Nebbie d'olio   | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)   | UNI EN 12619:2013(*)   |
| Monossido di Carbonio (CO)  | UNI EN 15058:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)  |
| (*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. |  |

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- Ⓜ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- Ⓜ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## 6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## **7. Prescrizioni relative a guasti e anomalie**

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il

Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:**

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 05/02/2024 al PG/2024/22108).

-----

Pratica Sinadoc 8392/2024

Documento redatto in data 22/04/2024

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

### **Impianto ISB S.r.l.**

**Comune di Castel Maggiore (BO), via Giulietta Masina n. 3**

#### **ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

#### **Esiti della valutazione**

- Visto che è stata presentata in data 14/03/2022 dal sig. Angelo Silvestri, in qualità di Legale Rappresentante della società ISB S.r.l., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale ha dichiarato che *“la propria attività rientra nei limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica compreso i limiti differenziali diurni e notturni ove applicabili, ovvero, ove questo non sia adottato, ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997”* e che *“trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, D.P.R. n. 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, come da valutazione di Impatto Acustico in possesso del sottoscritto, redatta dal Tecnico Competente in Acustica, Ing. Cazzola Cesare, in data 14/03/2022”*.
- Visto il parere acustico favorevole del S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore con nota Prot. n. 36510 del 07/06/2022, senza fissare prescrizioni in quanto dichiarato il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.
- Visto che è stata presentata allegata alla domanda di modifica sostanziale di AUA dal sig. Angelo Silvestri, in qualità di Legale Rappresentante della società ISB S.r.l., la dichiarazione di *“proseguimento senza modifiche”* per la matrice di comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico.
- Visto il parere acustico favorevole del S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, quale soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore con nota Prot. n. 73434 del 15/12/2022, senza fissare prescrizioni in quanto dichiarato il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

#### **Prescrizioni**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 14/03/2022 dal sig. Angelo Silvestri, in qualità di Legale Rappresentante della società ISB S.r.l. (agli atti di ARPAE in data 18/03/2022 al PG/2022/45337).
- Dichiarazione non datata del sig. Angelo Silvestri, in qualità di Legale Rappresentante della società ISB S.r.l. di proseguimento senza modifiche per la matrice di comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico (agli atti di ARPAE in data 10/11/2022 al PG/2022/185248).
- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 05/02/2024 al PG/2024/22108).

-----  
Pratica Sinadoc 8392/2024

Documento redatto in data 22/04/2024

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**